

L'Aquila, disfatta a San Benedetto: finisce 5-0. Pagliari: "Dispiaciuto per la gente. Colpa mia"

29 Settembre 2024



di **Alessandro Tettamanti**

Una sconfitta, la prima della stagione, che peggio di così non poteva essere, arrivata nel **primo scontro diretto** contro la **Sambenedettese**, che addirittura ne fa cinque.

Un 5-0 fatto di **errori** soprattutto in **fase difensiva**, dove qualche giocatore è andato in tilt, tanto che Pagliari cambierà **tre quarti della linea** durante i novanta minuti.

Una partita compromessasi al minuto **37** del primo tempo quando **Mantini**, già ammonito, interviene da dietro in area rigore prendendo pallone e poi caviglia di Leonardo che si era imbucato nella linea difensiva grazie a un passaggio filtrante: **rigore**, poi trasformato da **Eusepi**, e seconda ammonizione che lascia **L'Aquila in dieci** sul risultato di 2-0.

Pensare che fino al **primo gol** dei marchigiani, arrivato alla **mezz'ora ad opera di Baldassi**, la partita sembrava molto equilibrata, con L'Aquila a tenere bene il campo e mettere in difficoltà la Samba, costringendola a punizioni e calci d'angolo, davanti ai **più di sei mila spettatori** del Riviera della Palme.



foto occhiazzi

Tra questi **più di ottocento tifosi aquilani** che, va detto subito, hanno dato una **prova di orgoglio e d'amore incredibile**, con i cori a squarcia gola fino alla fine della partita che hanno risuonato per tutto lo stadio nonostante l'inferiorità numerica.

Piccola soddisfazione in un match che aveva visto mister Pagliari **riproporre la formazione titolare** andata in campo nelle prime due giornate, con **Alessandretti** a riprendersi il posto di **Casella** dopo la squalifica e **Mantini** e **Keita** ad affiancare **Del Pinto**, con **Misuraca** in panchina, entrato poi ad inizio ripresa per Keita.

Unico a salvarsi nella debacle di tutti i reparti, **Lorenzo Del Pinto** che ha lottato su ogni pallone. Sempre concentrato, senza sprecare niente, senza arrendersi mai.

Non ricambiata invece la fiducia di Pagliari dai titolari al ritorno, **Alessandretti e Mantini**, con anche **Keita** apparso poco concentrato: da una sua **palla banalmente persa** sulla tre quarti arriverà l'1-0 della Samb.

In attacco sarà **Giampaolo** ad essere sacrificato ad inizio ripresa per far spazio a **Giandonato**, in un riconfigurato **4-3-2**, che però non reggerà comunque il campo per la sterilità in fase offensiva, ma soprattutto per altri errori in difesa.

Dopo nove minuti della ripresa su un calcio d'angolo è **Leonardo** che di testa la spizza facile facile, con la palla che sbatte al palo interno e poi entra per il **3-0**.

A questo punto Pagliari decide che è troppo e al **12'** **cambia anche Alessandretti e Gueli**, autori di una brutta prova, per far entrare **Casella**, che in molti davano per titolare fino a inizio gara, e **Tatullo**.

Solo che L'Aquila è allo sbando e due minuti dopo **Di Santo**, che fino ad allora non era andato nemmeno così male, regala letteralmente il **4-0 alla Samba sbagliando un retro passaggio**

elementare verso Michielin. La palla infatti è troppo debole e diventa un passaggio per **Keriot** che di fronte l'estremo rossoblù la mette dentro.

Al 19' **Tatullo** , entrato bene in partita, se ne va sulla destra e la mette forte al centro per **Belloni** che di prima, sotto porta, la spara alto.

E' il preludio alla cinquina, quella che L'Aquila prende in pieno volto al 23' di nuovo da **Eusebi**, che tutto solo in mezzo all'area ha il tempo di colpirla e metterla dentro da due passi.

A quel punto Pagliari decide che è tempo anche per Di Santo, non ripresosi dall'errore, di accomodarsi in panchina per dar spazio a **Zuccherato**.

Sarebbe finita qui al Riviera se non fosse per lo **spettacolo che i tifosi aquilani** decidono di dare prendendosi la scena con i loro cori che nel finale si sentono, da soli, nello stadio. Al triplice fischio la squadra va sotto la curva a scusarsi per la prestazione con i tifosi che cantano ed applaudono.

Da qui, da questo attaccamento e dall'impegno che richiede alla squadra, bisogna **ripartire per rialzarsi** dopo un tale tonfo. Che però non costa tantissimo in termini di classifica agli aquilani fermi a quota sette, vista la **quantità di pareggi** di giornata, con il primo posto che va al **Sanigallia** a quota dieci, seguita dal **Cheti** a nove e poi tante squadre a otto e sette punti.

PAGLIARI: "NON C'E' STATA PARTITA, MI DISPIACE PER LA GENTE"

"La Samb ha giocato meglio, non c'è stata partita. **Dopo il 2-0 ci siamo sciolti come neve al sole. La colpa è solo mia:** abbiamo giocato male e faccio i complimenti agli avversari, adesso andiamo avanti ", così in sala stampa Giovanni Pagliari che si prende tutte le responsabilità anche sulla scelta degli undici iniziali.

"Quando cadi - continua il mister rossoblù - serve capire cosa serve per risollevarsi in futuro. Oggi è difficile trovare un reparto che ha fatto bene, siamo andati male tutti, è **la prima partita brutta da quando siamo insieme**".

"**L'espulsione ci ha condizionato troppo**, io però non mi sono esaltato dopo le vittorie e non mi sconcerto oggi. Devo trovare una **quadratura e un' identità precisa**, fino a domenica scorsa pensavo di essere sulla buona strada, adesso l'abbiamo persa".

"Abbiamo mancato di personalità e nella difficoltà siamo andati in tilt . Questa è una squadra forte ma che **non deve avere paura** in mezzo al campo, altrimenti facciamo diventare fenomeni altre squadre. Dico sempre che i cavalli buoni si vedono alla fine ".

"Devo davvero ringraziare la gente per l'attaccamento incredibile dimostrato" ha concluso il Mister.